

I.C. ALDENO MATTARELLO - Pomeriggio informativo
Lunedì 4 settembre 2017

PROCESSI COGNITIVI, PROFILI DI DIFFICOLTÀ e VALUTAZIONE

Scuola secondaria di primo grado



MONICA ANTONIOLLI
Lunedì 4 settembre 2017

Contatti

monica.antoniolli@inmente.tn.it
3382620184



BREVE PANORAMICA

- Apprendimento alla SSPG e processi coinvolti: funzioni esecutive, attenzione, memoria

A

- SSPG: manifestazioni di un possibile DSA
- Profili di difficoltà

B

- Rischi motivazionali
- Criteri di valutazione e feedback alunni BES

D

- Azioni compensative di supporto
- Valore di un buon metodo di studio

C



RICHIESTE DIDATTICHE EMERGENTI SSPG

- uso del linguaggio scritto come requisito per conoscere, apprendere, informarsi
- strategie di controllo del testo letto
- strategie di controllo della programmazione dei testi scritti
- scelta dei procedimenti logico matematici in funzione del compito
- flessibilità e automatizzazione delle procedure

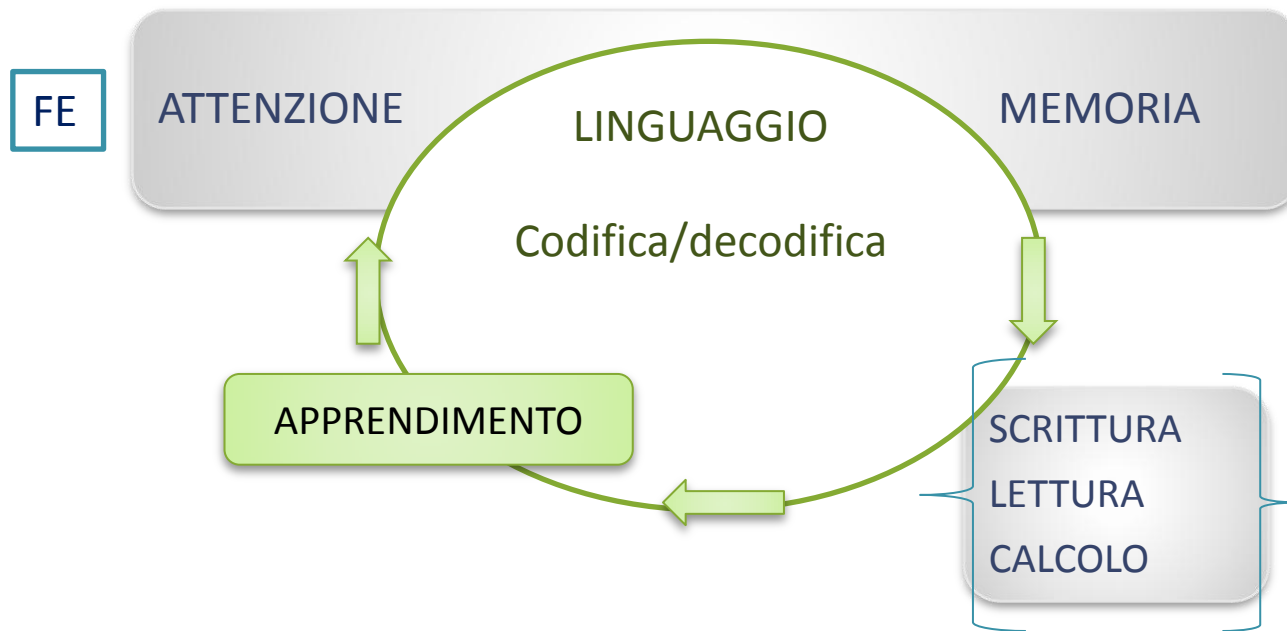


**STRATEGIE - FLESSIBILITÀ – PIANIFICAZIONE -
AUTOMATIZZAZIONE**



APPRENDIMENTO E PROCESSI COINVOLTI

APPRENDIMENTO → processo attraverso il quale le conoscenze sono acquisite, elaborate o modificate attraverso lo studio, l'addestramento e l'esperienza.



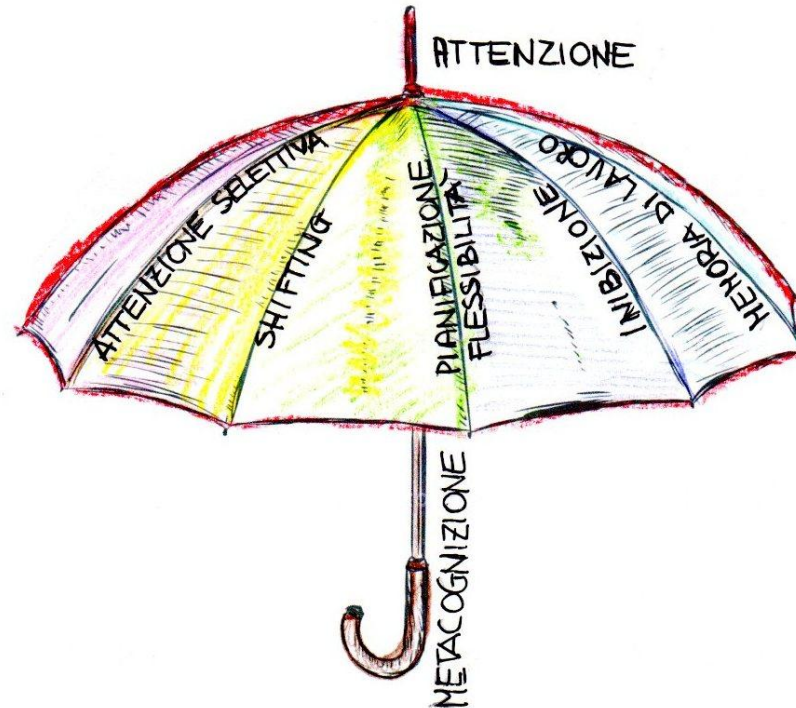
attenzione, memoria, linguaggio → processi che rendono possibile l'apprendimento in generale

codifica/decodifica → processi-chiave dell'apprendimento scolastico

scrittura, lettura, calcolo → processi risultato dell'apprendimento stesso



Cosa intendiamo con il termine Funzioni Esecutive (FE)?

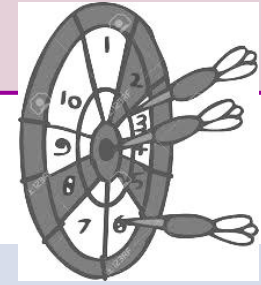


Costellazione di processi cognitivi necessari per svolgere correttamente:

- ✓ *risoluzione problemi,*
- ✓ *operazioni di pianificazione,*
- ✓ *essere flessibili,*
- ✓ *mantenere informazioni nella memoria di lavoro,*
- ✓ *porre attenzione, controllare e filtrare dati.*



FE e SOTTOCOMPONENTI



MEMORIA DI LAVORO

Permette la manipolazione e l'esecuzione di operazioni cognitive su informazioni trattenute in memoria per un breve intervallo di tempo

FLESSIBILITA' COGNITIVA

Permette di modificare il piano d'azione in relazione allo scopo prefissato

INIBIZIONE

Permette di inibire risposte automatiche o impulsive

PIANIFICAZIONE

Consente di programmare un piano d'azione adeguato al raggiungimento dello scopo valutando le strategie più efficaci da utilizzare



MODELLO MULTICOMPONENZIALE DELL' ATTENZIONE

(Van Zomeren e Brouwer,1994, Shallice,2002)

COMPONENTI INTENSIVE

Allerta: intensità minima di attivazione generale dell'individuo. E' un pre-requisito dell'attenzione

Att.Sostenuta/vigilanza:Capacità di mantenere un'adeguata prestazione in compiti monotoni per periodi relativamente lunghi di tempo

COMPONENTI SELETTIVE

Attenzione selettiva: Capacità di selezionare l'informazione in funzione dell'obiettivo

Attenzione diffusa: Capacità di focalizzare l'attenzione su più elementi

Attenzione divisa: Capacità di svolgere due compiti contemporaneamente

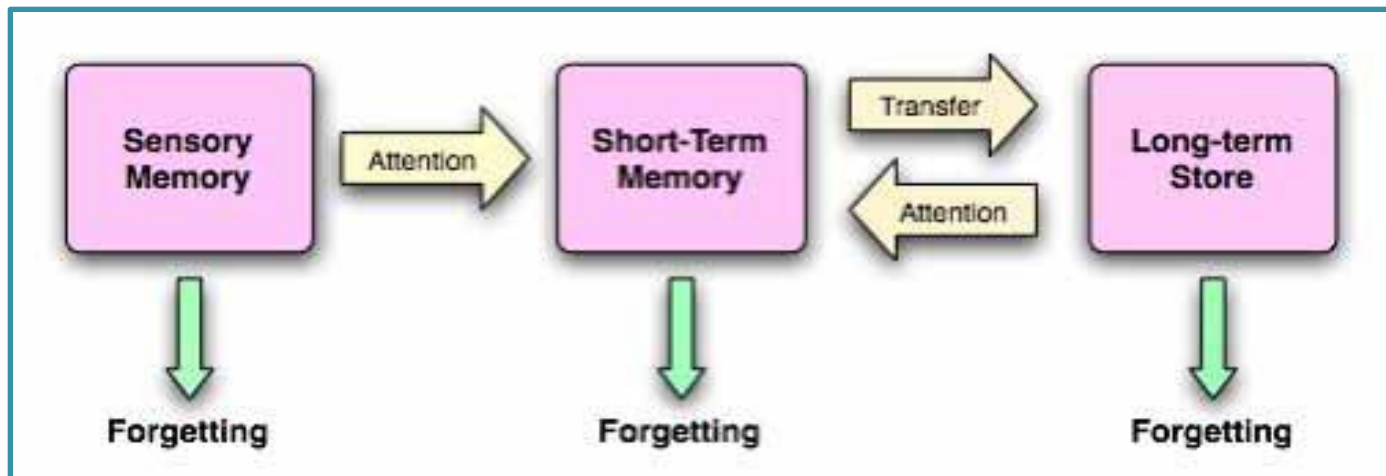
SISTEMA ATTENZIONE SUPERVISORE (SAS)

Uso strategico delle componenti intensive e selettive



LE CARATTERISTICHE DELLA MEMORIA

- 3 tipi diversi di memoria rispondenti a 3 diversi intervalli temporali:
- ❖ magazzino sensoriale (visiva e uditiva)
 - ❖ magazzino a breve termine
 - ❖ magazzino a lungo termine



Immagazzina info che riceve dagli organi di senso

Informazione viene temp. immagazzinata
Miller: "span" 7 (+/- 2) per 20 secondi
Labile e condizionata dall'attenzione

Enorme magazzino che contiene le conoscenze apprese e le nostre esperienze.
Diversi tipi di MLT



LA MEMORIA DI LAVORO – a cosa serve?

MODELLO MULTICOMPONENZIALE DI BADDELEY E HITCH (1974)

ESECUTIVO CENTRALE

Funzioni di controllo

Comprensione del linguaggio e della lettura

Abilità di decodifica in lettura

Abilità aritmetiche

Acquisizione delle componenti concettuali del vocabolario

LOOP FONOLOGICO

elaborazione di materiale verbale

(magazzino fonologico e processi
reiterazione articolatoria)

Acquisizione del linguaggio (*pattern*
sonoro di parole nuove) sia nella
lingua madre che in lingua straniera
Processazione sintattica di frasi

TACCUINO VISUO-SPAZIALE

Elaborazione caratt. fisiche oggetti
(forma, colore, dimensioni,
movimento)

Apprendimento di regole spaziali

Ricordo di volti

Contribuisce all'acquisizione di
abilità aritmetiche



SSPG: MANIFESTAZIONI DI UN POSSIBILE DSA

- difficoltà di automatizzazione di parti più o meno ampie dei processi di lettura, scrittura e calcolo
- difficoltà nell' uso di diverse fonti, nella attivazione di strategie differenziate di letto/scrittura (appunti, vocabolario, enciclopedie, internet)
- difficoltà ad apprendere dalla propria lettura soprattutto se effettuata a voce alta (studio)
- difficoltà ad essere comprensibile ed esauriente nell'uso del codice scritto
- difficoltà di accesso alla comprensione ed esecuzione di procedure aritmetiche e matematiche complesse
- difficoltà di accesso alle procedure implicite logico linguistiche e logico matematiche
- difficoltà nel controllo costante dell'esecuzione del compito e nella verifica dei risultati



SSPG: quadri di possibile DISLESSIA COMPENSATA

Persistenza di **difficoltà soggettive nella lettura** (affaticamento, facile distraibilità durante il compito), aspetti che spesso la valutazione testale in sé per sé non coglie, per cui i punteggi delle prove specifiche possono risultare nei limiti di norma, a parte la **lettura di non-parole** che appare lenta ed inaccurata (qui fa fede una pregressa diagnosi o storia persistente di difficoltà scolastiche)

2. Persistenza di **deficit in ambiti cognitivi correlati** alla lettura: **abilità metafonologiche e memoria a breve termine**



Gli studenti possono leggere con una **discreta fluenza e senza commettere significativi errori** (compenso lessicale)
Commettono **errori nella lettura di parole a bassa frequenza d'uso: non-parole o lessico specialistico**
Permane il **deficit di automatizzazione**

DI CONSEGUENZA.....



SSPG: LO STUDENTE A SCUOLA



- Affaticamento e facile affaticabilità in tutti i compiti che richiedono la lettura
- Tendenza a sviluppare cefalea e disturbi funzionali (somatizzazioni)
- Difficoltà di comprensione del testo scritto e di studio
- Facile distraibilità
- Difficoltà nelle prove a tempo

- Lentezza esecutiva
- Non acquisire o acquisire con difficoltà il lessico specifico di alcune discipline
- Difficoltà di pianificazione e gestione delle attività da svolgere durante il pomeriggio di studio
- Difficoltà nel prendere appunti o compilare il diario
- Scarsa autostima



AZIONI DI SUPPORTO/COMPENSATIVE

QUADRO COMPLESSO → difficoltà sia nell'attenzione e nelle abilità di autoregolazione e pianificazione del compito, una generale lentezza esecutiva, scarso approccio strategico e problematiche in alcuni apprendimenti strumentali (lettura stentata, qualche errore scrittura)

- ✓ brevi pause mirate con semplici incarichi che permettano di recuperare attenzione;
- ✓ metodologie che incoraggiano le risposte attive (organizzarsi, parlare, lavorare alla lavagna)
- ✓ consegne devono contenere delle istruzioni semplici e brevi e definire con chiarezza i tempi necessari ;
- ✓ prevedere un planning di lavoro;
- ✓ dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" affrontabili separatamente;
- ✓ aiutarlo a riconoscere i dati più rilevanti in un testo utilizzando poi per la memorizzazione mediatori (immagini, schemi, mappe...)
- ✓ Percorso di supporto strategico allo studio (indici testuali, organizzatori anticipati, sottolineature, strategie di memorizzazione...)
- ✓ Predisporre in percentuale maggiore verifiche a scelta multipla impaginate in modo chiaro e poco ambiguo, bene usare testi dei problemi con griglie di esecuzione o diagrammi di flusso e proporre schede prescritte da completare
- ✓ apprendimento cooperativo, favorendo le attività in piccolo gruppo o il tutoraggio



UN BUON METODO DI STUDIO



L'organizzazione: controllo del tempo e uso del diario (debolezza nelle abilità di pianificazione), va aiutato a stimare e quantificare il tempo per fare delle previsioni ed a scrivere al posto giusto compiti sapendo decifrare le informazioni di contesto (data, ora, nome materia..);

Prendere appunti durante la lezione

Per uno studente con DSA è quasi impossibile (meglio fare piccole annotazioni, su un quaderno destinato a questo, riordinare subito);

Studiare sui libri di testo

Saper sottolineare con metodo (prima devo aver letto testo una volta, non sottolineo tutto ma seleziono solo degli elementi);

Annoto a lato parole-chiave idee;

Schematizzo i contenuti (rappresentazione grafica concetti)

Piano per ripassare

Fondamentale perché solo ripetendo si ricordano le informazioni, si suggerisce di suddividere in unità il materiale e procedere in questo modo

$A \rightarrow A$ $B \rightarrow A, B$ $C \rightarrow A, B, C...$

Le proprie conoscenze vanno continuamente “testate”, **chi non verifica dimentica**



RISCHI MOTIVAZIONALI negli alunni BES/DSA

AD OGGI...GRANDE RISCHIO DI CLASSIFICAZIONE ALLIEVI IN BASE ALL'ABILITÀ
(sistema con procedure regolari di accertamento del profitto fin dalla primaria)

IMPOTENZA APPRESA

- Denigrazione della propria intelligenza
- Perdita di fiducia nelle proprie capacità
- I successi già raggiunti vengono oscurati dagli insuccessi
- Demotivazione
- Stati d'animo negativi
- Minore persistenza
- Difficoltà che aumentano

COMPITO DEL DOCENTE:

- ✓ Capacità non è innata e fissa
- ✓ Va modificato lo stile motivazionale
- ✓ Vanno aiutati a raggiungere una condizione in cui si sentano più sicuri



DEFINIZIONE CHIARA
DEGLI OBIETTIVI



AUTOVALUTAZIONE



FEEDBACK



PERSONALIZZARE I CRITERI DI VALUTAZIONE e GLI OBIETTIVI MINIMI per alunni con BES

COSA SIGNIFICA?

Modalità valutative che consentono all'alunno di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto con misure che determinino le condizioni ottimali (tempi e modalità di strutturazione della prova). Particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari.

- ✓ C.M 3587/2014 primo ciclo
- ✓ O.M 37/2014 secondo ciclo

Estensione delle sole misure compensative agli alunni BES (con PDP) anche nel corso degli esami di Stato

STRUMENTO COMPENSATIVO per un BES?

Ogni strumento che sostiene l'alunno, previsto espressamente dal PDP, che soddisfi l'altra condizione indicata nelle Linee guida per i DSA: "sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo" (MIUR, Linee Guida DSA, 2011).



BIBLIOGRAFIA

- ✓ Boscolo P., (1997) *Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali*, UTET Torino
- ✓ Capuano A., Storace F., Ventrigli L., (2013) *Bes e DSA. La scuola di qualità per tutti*, LibriLiberi
- ✓ Cornoldi C., Zaccaria S., (2011), *In classe ho un bambino che...*, Giunti Universale Scuola
- ✓ Guida , *Dislessia e altri DSA a scuola*, Erickson, Trento
- ✓ L. Aprile, *Imparo parole nuove: valutazione e potenziamento delle abilità lessicali cl III SP*, Giunti
- ✓ G. Gaggioli, 2015 *Comprensione e produzione del testo per alunni con DSA*, Erickson
- ✓ G. Armellini, 2016 *Recupero in...comprensione del testo*, Erickson
- ✓ De Beni, Cornoldi e Gruppo MT, *Nuova guida alla comprensione del testo 1 2 3 4* Erickson
- ✓ Shape D., *Abilità di studio*, Erickson
- ✓ Cornoldi C., *Imparare a studiare 2*, Erickson





GRAZIE PER L' ATTENZIONE



© 2017 INMENTE, slide 1-18, tutti i diritti riservati